

# Palazzina 4, operai al lavoro nel porticato

*Via Amiterno: cominciano i primi interventi di consolidamento*

**CHIETI.** Operai al lavoro (nella foto) per picconare i pilastri, sotto gli occhi dei tecnici e degli inquilini a controllare che tutto vada per il meglio. Sono cominciati i lavori di consolidamento del porticato della palazzina 4 di via Amiterno. Interventi urgenti, secondo la relazione dal professor **Vincenzo Sepe**, il consulente nominato dalla procura in seguito a un esposto presentato da **Francesco Stoppa**, geologo e docente alla D'Annunzio. «Per la palazzina 4 non esistono rischi di crollo». Ad assicurarlo è l'Ater. Ma bisogna procedere con sollecitudine negli interventi richiesti. Le opere non possono più essere rinviate, vanno completate entro un mese. Termine perentorio indicato dal sindaco, **Francesco Ricci**, ai vertici dell'Ater, che è l'ente proprietario delle 5 palazzine.

Ieri mattina, una squadra di operai si è messa al lavoro. La ditta Petrucci edilizia srl di Pescara avrà il compito di consolidare il calcestruzzo e di rinforzare i ferri dei pilastri della palazzina 4. «È un'impresa specializzata in questo tipo di interventi», spiega l'architetto **Ernesto Marasco**, direttore tecnico dell'Ater, «i residenti possono stare tranquilli».

Avviata la rimozione dell'intonaco di superficie che cinge i pilastri del porticato. «Così accertiamo la qualità del calcestruzzo» osserva Marasco «pianifichiamo i successivi interventi». La situazione è sembrata subito chiara ai tecnici. Sono stati



**Interventi urgenti affidati a una ditta specializzata di Pescara che ha il compito di rinforzare le strutture di un edificio lesionato**

trovati dei buchi nel calcestruzzo, forse dovuti al violento sisma del 6 aprile scorso che ha certamente acuito le annose problematiche del complesso edilizio. «I ferri bassi, quelli per intenderci attaccati al terreno, sono ossidati. Si tratta di una anomalia strutturale» riprende Marasco, «comune a molti edifici di vecchia concezione». Adesso bisognerà richiudere i piccoli fori rinvenuti nel calcestruzzo per poi fasciare con fibra di carbonio il ferro che tiene in piedi i pilastri del porticato. Una volta conclusi questi lavori, la palazzina 4 tornerà ad

avere gli stessi livelli di sicurezza strutturale degli altri edifici di via Amiterno». Le 47 famiglie che abitano nella palazzina 4, dopo la grande paura dei giorni scorsi, incrociano le dita e sperano che i lavori siano realmente in grado di garantire le condizioni minime di sicurezza in caso di altre emergenze. Il costo dei lavori è di circa 190mila euro. Somma, almeno per ora, a totale carico dell'Ater. In futuro, potrebbero essere chiamati a contribuire coloro che hanno acquistato gli alloggi Ater. Si cercherà di escludere questa ipotesi, sgradita agli inquilini proprietari, ricorrendo ai finanziamenti che la Regione dovrebbe girare all'Ater causa terremoto. Procedono di buona lena intanto anche i lavori di messa in sicurezza degli elementi di facciata delle altre palazzine. Intervento appaltato alla ditta **Claudio D'Alessandro** di Pescara per circa 50mila euro. (j.o.)